

100 e più doni per crescere insieme...

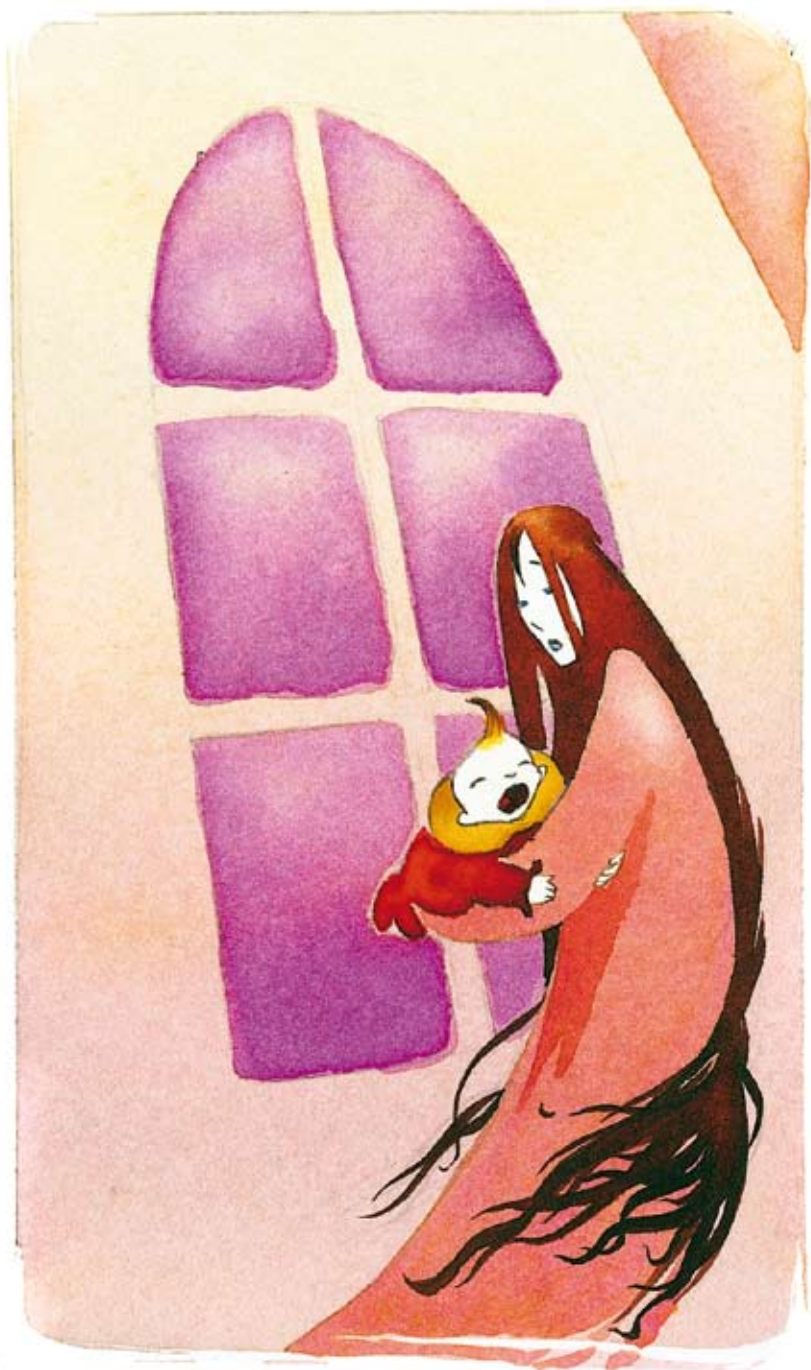
Il tuo bambino, appena giunto dal mondo della luna, ha bisogno di tranquillità, di ritmi sempre uguali, di voci delicate, di gesti gentili senza cambiamenti; ha bisogno di ritrovare il calore e le mani della madre, poi, a poco a poco, quelli del padre...

Ecco il primo dono!

A tre-quattro mesi comincia a mostrare una gran voglia di *guardarsi intorno*. A parte quei giochi in plastica, coloratissimi e fin troppo veloci, che si possono acquistare, cerca cose semplici da offrire alla sua osservazione e da cambiare ogni tanto: una candela accesa; un nastro rosso appeso alla culla; foglie che si muovono al vento; bambini che giocano; un po' di musica...

A sei, sette mesi già allunga la manina per *afferrare*. Quando gli vuoi dare un gioco o un biscotto, non metterglielo in mano, ma posalo davanti a lui perché possa, con i suoi tempi, prenderlo da solo.

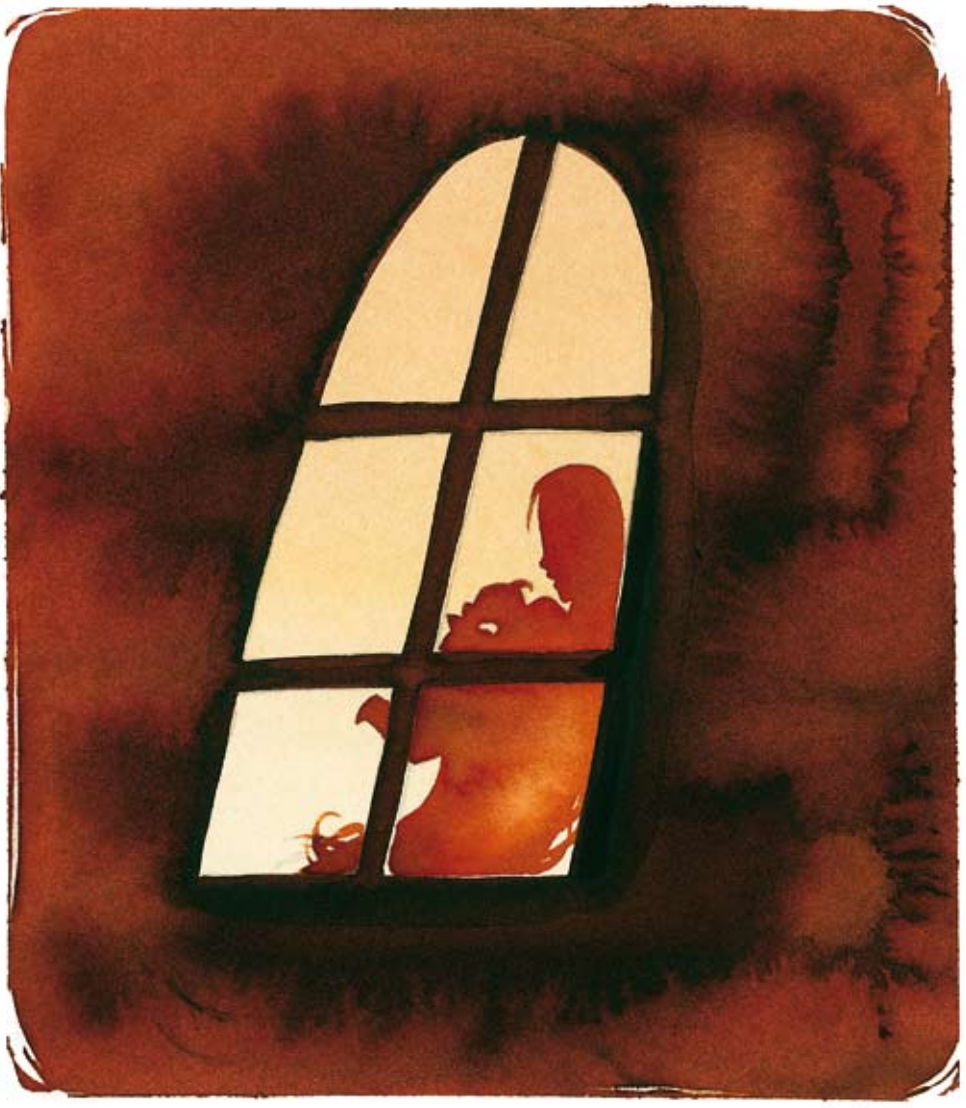
Un bell'oggetto per un piccolino è un *gioco ad aria* da guardare. Con filo da cucire lega alla loro metà, in croce, quattro cannuce da bibite. Taglia quattro fili dello stesso cotone (ognuno lungo circa 40 cm) e ritaglia da cartone colorato quattro forme geometriche uguali o diverse, della grandezza di un pacchetto di sigarette o poco più. Nel centro di ciascuna passa con l'ago uno dei fili e sotto fa' un nodo. Ora lega l'altro capo di ogni filo all'estremità di ogni cannuccia. Se appendi il gioco in alto sopra la culla, il bambino potrà vedere le forme colorate che si muovono nell'aria.



A nove, dieci mesi la capacità di *scegliere* diventa già più precisa. Ponigli davanti un cestinetto con alcuni oggetti, diversi per forma, grandezza, rugosità di superficie, perché possa prenderli e succhiarli finché ne ha voglia: un uovo di legno, un portauovo, una spazzolina, una bottiglietta... Ogni tanto cambiali e metti qualcosa di diverso. Preferisci il legno, il metallo, il vetro infrangibile, la ceramica alla plastica che dà sempre lo stesso tipo di sensazione (è una bella esperienza, diffusa nei Nidi da una psicologa inglese di nome Elinor Goldschmied).

Un bel regalo per quando comincia a spostarsi da solo a quattro gambe consiste in uno scatolone con alcune scatole più piccole che entrino una nell'altra, tre o quattro anelli (da tenda), più o meno larghi, alcuni bigodini, oppure due o tre pigne, qualche grosso turacciolo e spolette (vuote) da filo. Poi, senza insegnargli nulla, mettili a guardare che cosa è capace di *sperimentare* (anche questa è un'idea di Elinor Goldschmied).

Poco più avanti nei mesi ama *spingere e trascinare* oggetti pesanti: ci prova anche con sedie e sgabelli. Se hai una cassetta della frutta ben robusta, levigala con carta vetrata, prima grossa poi fina (oppure verniciala) e quindi attacca, sotto ciascun angolo, un pezzo di feltro. Gli servirà anche come carrello porta giochi.



Avrai certamente in casa qualcuno di quei *libretti* a bustine trasparenti che i fotografi danno con lo sviluppo delle foto. Puoi utilizzarli – poche pagine per libretto – per mettervi immagini delle persone di casa o anche di animali e di oggetti che piacciono al bambino. Chiudi con adesivo trasparente ogni bustina perché le figure non cadano fuori. Scegli libretti di colore diverso o metti in copertina una immagine differente, perché possa riconoscerli dall'esterno.

Una bella pasta da manipolare per i più piccoli – senza l'obbligo di creare qualcosa di definito – è il *pongo alimentare*, assolutamente non tossico, inventato da alcune maestre di Rimaggio (Firenze): 3 tazze di acqua, 3 di farina, 1 e mezza di sale fino, 6 cucchiaini di olio di semi, un cucchiaino di cremor tartaro (si compra in farmacia), 1 bustina di colorante alimentare (per il giallo va bene lo zafferano). Mescolare con cura, cuocere in un tegame per 5 minuti o poco più, finché l'impasto si stacca bene dal recipiente. Si mantiene a lungo in luogo fresco, in un barattolo chiuso.

Quel bimbetto di pochi mesi che sembra non fare nulla ("solo dormire, piangere e mangiare la mamma", secondo la definizione di un fratellino) in realtà ha già cominciato a conoscere l'ambiente di casa attraverso luci e colori, odori e suoni o il modo di essere tenuto e trasportato: assorbe tutto, per il tempo che verrà.



Un posto per *il piacere di leggere*: piccolo o grande che sia, pochi o tanti i suoi libri, ci vuole un posto speciale per valorizzarli, perché non siano da cercare in mezzo alle costruzioni o tra i pentolini. Puoi raccogliarli in una cassettona di legno appesa al muro o in una scatola foderata di stoffa oppure esporre su una piccola mensola. Vicino ad essi, una poltroncina, un cuscino, uno sgabello, un lume in alto, a parete...

Se hai *mollette da panni* non troppo dure da aprire, infilale sui bordi di una scatola: gli piacerà toglierle e metterle più volte.

Per il piacere di impastare e di creare forme è ottima la *pasta di sale*: una tazza di sale fino, due tazze di farina, mescolare e aggiungere a poco a poco acqua, fino a ottenere una pasta morbida che non si incolli alle dita. Le forme ottenute, eventualmente decorate con piccoli semi, vanno cotte in forno per circa mezz'ora finché sono leggermente indorate. Quando si sono raffreddate si possono anche dipingere.

Crea una *bambola* personale: ritaglia in carta una sagoma lunga circa 20 cm e fissala con spilli su una stoffa morbida, messa in doppio. Tagliala e cucila intorno, lasciando un fianco aperto per riempirla di lana da tappezzieri. Non pigiarla troppo perché risulti morbida, poi cuci anche il fianco. Gli occhi e la bocca, appena delineati, puoi farli con un pennarello o con filo da ricamo. Non mettere bottoni: possono staccarsi. Via via, secondo i desideri del bambino, vestila, ma senza troppi dettagli. A due, tre anni la preferisce semplice.



Per questa bambola ci vuole un *lettino*: cerca un cestino da grissini, fissa su ciascuno dei lati lunghi una fettuccia a mo' di manico e avrai creato un ottimo *baby-pulman*. Sul fondo puoi mettere un cuscinetto basso della stessa forma ovale e, sopra, lenzuolo e coperta.

Sarà bello per il bambino veder nascere dalle tue mani la bambola e la culla per portarla.

Un bel dono per i suoi due anni: una *seggolina* comoda, con il sedile alto da terra non più di 20 cm. Se la trovi graziosa, ma troppo alta, con coraggio accorcia le quattro gambe. Presto ci vorrà anche il *tavolino*: leggero, perché possa spostarlo dove vuole, non troppo largo (al massimo 40 x 40 cm) e proporzionato alla seggiola: dunque non più alto di 40 cm. Ottima soluzione per giocare, per mangiare la merenda...

Con i *barattoli del caffè* si può preparare un motivo di gioco che risponde al periodo in cui il bambino si diverte a far scomparire un oggetto e poi a ritrovarlo: ritaglia nel coperchio di plastica un cerchio di circa tre centimetri di diametro e chiudi con esso il barattolo (ovviamente a bordi non taglienti). Vicino ad esso, in una scatolina, quattro grossi tappi da spumante: ben presto, senza dimostrazione alcuna, si diventerà a “imbucare” attraverso il coperchio. Dopo un po' di giorni, al posto dei tappi, si possono mettere pignette o mollette da panni. Cambiare ogni tanto riaccende l'interesse.



La *musica* dovrebbe entrare di continuo nella vita di un bambino piccolo, in primo luogo attraverso il canto degli adulti di casa, a cominciare dalle ninne nanne e dai giochi sulle ginocchia, poi offrendogli (in un cestino) piccoli strumenti: piattini, campanelle, un triangolo con il suo battente, un coperchio di metallo che, percosso, dia un bell'effetto sonoro, due bacchette di legno duro. Il tutto per dargli il piacere di essere egli stesso produttore di suoni.

Hai un amico falegname oppure un negozio fai-da-te vicino a casa? Procurati pezzi di *legno* in tre misure: ad esempio una decina grandi come un mattone, una ventina come mezzo mattone e ancora venti come un quarto di mattone. Raccoglili in una cassetta o in un grosso cesto e mettili a disposizione del tuo bambino e dei suoi amici. Sapranno farne un uso splendido, ogni volta nuovo.

Oggi va di moda la pasta di sale, ma a Natale vesti l'abete di casa di *biscotti* veri, fatti insieme con tuo figlio. Ecco la ricetta: 3 etti di farina, 1 di zucchero, 1 di burro, un uovo intero e un tuorlo. Puoi aggiungere limone grattugiato o poco cacao in polvere. Si impasta, si spiana con il matterello (ogni bambino ne avrà uno), si taglia con le formine. In ogni biscotto si infila, vicino al bordo, mezzo fiammifero (spento!) e lo si lascia durante la cottura, perché resti il buchino aperto per appenderlo. Su teglia infarinata, in forno già caldo per 30 minuti circa, finché sono dorati.

Il tuo bambino, appena giunto dal mondo della luna, ha bisogno di tranquillità, di ritmi sempre uguali, di voci delicate, di gesti gentili senza cambiamenti; ha bisogno di ritrovare il calore e le mani della madre, poi, a poco a poco, quelli del padre...

Ecco il primo dono!

Poi, arriva il secondo. Il tempo del gioco.

Questo libro è stato immaginato come un piccolo pozzo di risorse per stare piacevolmente con i propri figli.

Non preoccupatevi: non sarete sommersi da consigli per gli acquisti. Al contrario. Un grappolo di mandorle può trasformarsi in un gregge ed una ghianda può divenire il pastore, con un tappo si può creare una torre o anche una nave, oppure...

Queste proposte di gioco, infatti, hanno un abito casalingo: suggerimenti semplici, oggetti reperiti in casa, a costo zero o quasi. Tutto può divenire utile per compiere ogni volta lo stesso volo dell'immaginazione nel proprio mondo interiore.

Al centro c'è il bambino e il suo stupore nella scoperta del mondo.

Il bambino, non l'adulto. Finalmente.

Grazia Honegger Fresco, già presidente del Centro Nascita Montessori di Roma, ha una lunga esperienza di relazioni e di lavoro con bambini piccolissimi e grandi. Ha operato molto nel campo della formazione dei genitori e delle educatrici e scritto numerosi libri per le edizioni Armando, Ferro, Emme, Red e altri. È co-direttrice del trimestrale "Il Quaderno Montessori" che si pubblica a Castellanza (Varese) da 25 anni.

Con la meridiana ha già pubblicato nella collana Partenze *Senza parole* (2002) e *Un nido per amico* (2007).

Euro 13,50 (I.i.)

ISBN 978-88-6153-088-1



9 788861 530881